



Ieri si è svolto l'incontro previsto nel quale il Responsabile del Personale Dott. Calvi Massimiliano ha consegnato alle OO.SS. la lettera di avvio del confronto sul nuovo piano industriale 2016 -2020.

Da parte aziendale sono state sottolineate le problematiche relative alla redditività ed è stata invocata, come indicato dal piano, la necessità di procedere ad una profonda riorganizzazione delle sedi, dei poli, dell'ICT e della rete.

Le OO.SS. hanno evidenziato sia l'impegno sempre profuso dai colleghi, a cui non può essere certamente imputata la scarsa redditività, sia i già rilevanti sacrifici sostenuti negli ultimi anni dai lavoratori. Nel contempo abbiamo ribadito che è possibile sviluppare un esaustivo tavolo di confronto solo se contestualmente verranno attivati concretamente gli altri interventi previsti dal piano, nonché il contenimento dei costi amministrativi e gestionali. E' inoltre necessario che l'Azienda fornisca alle OO.SS. i dati puntuali relativi agli interventi previsti sulle filiali e sugli uffici. Solo se si realizzeranno le suddette condizioni sarà possibile ricercare soluzioni e gestire positivamente i tempi della trattativa.

Per quanto riguarda il contenuto della lettera esso ribadisce quanto già reso pubblico in sede di presentazione di piano industriale. In sintesi:

- chiusura di 106 filiali, di cui circa la metà entro la fine del 2016;
- interventi sul modello distributivo;
- ridefinizione strategica dell'ICT (ribadita la volontà di non procedere con cessioni di ramo d'azienda);
- riorganizzazione del B.O.;
- riorganizzazione delle Sedi;
- incorporazione di Banca Carige Italia S.p.A. in Banca Carige entro il 31/12/2016;
- assunzione di circa 270 risorse in arco piano.

La riorganizzazione della rete e delle Sedi, compresi ICT e B.O., determinerebbero una eccedenza di personale stimabile in circa 700 persone (270 dalla rete, 200 da ICT e B.O., 230 dalle Sedi) che dovranno essere ricollocate e/o avviate alla prima uscita pensionistica maturata (anticipata o vecchiaia) per mezzo di un esodo incentivato. Un centinaio di risorse saranno utilizzate nel potenziamento delle strutture Contact Center e Gestione Crediti. Le altre saranno ricollocate prevalentemente sulla rete.

Tra gli obiettivi confermati c'è anche quello della riduzione del costo del lavoro a cui si ricollega quello del mantenimento della contrattazione aziendale di secondo livello, che l'Azienda vorrebbe riesaminare, ma che al momento resta applicata nell'intera sua validità.

Ovviamente, diversamente da quanto apparso su alcuni giornali, è prematuro formulare giudizi sullo stato della trattativa la quale proseguirà con ulteriori incontri di approfondimento già concordati. Il prossimo incontro è previsto per martedì 19 luglio.

Genova 14/07/2016

INTERSAS GRUPPO CARIGE